



Il giorno dell'Equinozio d'Autunno a Modena, è stato presentato il libro "Storia della Massoneria a

Modena". L'evento è stato organizzato dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Comitato Provinciale di Modena, in collaborazione con il Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna del Grande Oriente d'Italia. L'autore è Mariano Brandoli, ex venerabile della R.: L.: Nicola Fabrizi, e percorre la storia della Massoneria modenese e degli uomini che ne hanno fatto parte, contribuendo con la loro opera a diffondere il pensiero massonico "in azione". Il tutto inserito nel più ampio panorama storico nazionale, le cui difficoltà di operare per le "sette massoniche" (così volutamente denominate per attribuirle un alone di mistero agli occhi volgari o profani) non erano poche. Il libro permette di ripercorrere la storia della Massoneria modenese e di quanto essa abbia influito nel territorio fino ai giorni nostri. Numeroso il pubblico composto da liberi muratori e da profani, oltre che da signore, attratte dal fascino del non conosciuto. Numerose nel dibattito le domande relative alla presunta attività della Massoneria nella politica o l'influenza che ha avuto ed ha sulle istituzioni; non da ultima il perché le donne non sono ammesse. Dobbiamo, purtroppo, evidenziare che i relatori non sono stati chiari, come avrebbero dovuto. Sarebbe opportuno che in queste occasioni, che si auspica siano sempre più, il Grande Oriente d'Italia si avvalga della "collaborazione" di altre Obbedienze regolari e storiche, le cui competenze potrebbero essere di supporto per dare risposte esaustive e che non permettano motivi di polemiche nei confronti della Massoneria. Plaudiamo, comunque, all'iniziativa ed evidenziamo il valore dell'opera che va letta e meditata.

*Davide Burzillà*